

**LA LETTERA  
DEI VESCOVI**

Dall'impegno comune di teologi, pastoralisti, catecheti ed esperti di comunicazione, un importante documento-sussidio utile per chi cerca o vuole riscoprire il volto del Dio vivente

# Una risposta a tutti i "cercatori di Dio"

## In ascolto delle domande sulla fede che nascono dal profondo del cuore



Due edizioni (Paoline e Elledici Leumann) della Lettera ai cercatori di Dio della Cei.

**N**ei mesi scorsi è stata preparata, per iniziativa dei vescovi italiani, la *Lettera ai cercatori di Dio*. Si tratta di un documento-sussidio rivolto a chiunque voglia farne oggetto di lettura personale, oltre che pensato come punto di partenza per dialoghi destinati al primo annuncio della fede, all'interno di un itinerario che possa introdurre all'esperienza della vita cristiana nella chiesa.

Frutto di un lavoro collegiale che ha coinvolto vescovi, teologi, pastoralisti, catecheti ed esperti nella comunicazione, la *Lettera* si rivolge ai "cercatori di Dio", a tutti coloro, cioè, che sono alla ricerca del volto del Dio vivente. Lo sono i credenti, che crescono nella conoscenza della fede proprio a partire da domande sempre nuove; e quanti - pur non credendo - «avvertono la profondità degli interrogativi su Dio e sulle cose ultime», scrive nella presentazione mons. Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto e presidente della commissione episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi.

La *Lettera* è un esempio dell'esercizio di porsi in ascolto delle domande vere, di quelle che non sono ripetizione di quanto già sai o conosci, ma vengono a te dall'altro: sta forse qui il carattere più intrigante e originale di questo testo. Infatti l'altro rivela

te a te stesso, come sottolinea il pensatore ebreo Edmond Jabès, è lui/lei che «ti permette di essere te stesso facendo di te uno straniero». Con la sua differenza, l'altro ti consente di scorgere il profilo della tua identità sullo sfondo oscuro della differenza. In questo senso, l'altro estraneo a noi stessi ci abita da sempre: siamo tutti «ostaggi dell'altro» (Emmanuel Levinas).

La diversità dell'altro, se accolta con rispetto, ci genera alla verità di noi stessi, se rifiutata evidenzia la nostra alienazione. La sola arma per diventare noi stessi è allora quella di ascoltare le domande che l'altro, nuovo e diverso da noi, suscita in noi: la domanda vera ci spinge oltre la soglia della nostra solitudine, e proprio così è in grado di farci continuamente rinascere grazie al legame che essa rivela con l'origine che tutti ci accomuna.

L'accoglienza delle domande, che ci vengono dall'altro, diventa allora la via della costruzione di un rapporto anche dal punto di vista della fede. In questo coraggio di lasciarci interrogare dalla verità delle domande dell'altro è Dio stesso ad avere libero accesso a casa mia. Perciò, la *Lettera ai cercatori di Dio*, proponendosi come uno strumento per stimolare la ricerca e l'incontro con Dio mistero del mondo, non poteva che partire da quelle domande, che ci fanno tutti pellegrini e cercatori dell'Altro.

La *Lettera* vorrebbe suscitare attenzione e interesse anche in chi

non si sente in ricerca, nel pieno rispetto della coscienza di ciascuno, con amicizia e simpatia verso tutti. Il testo parte da alcune domande che ci sembrano diffuse nel vissuto di molti, per poi proporre l'annuncio cristiano e rispondere alla richiesta: dove e come incontrare il Dio di Gesù Cristo? Ovviamente, la *Lettera* non intende dire tutto: essa vuole piuttosto suggerire, evocare, attrarre a un successivo approfondimento, per il quale si rimanda a strumenti più adatti e completi, fra cui spiccano il *Catechismo della chiesa cattolica* e i *Catechismi* della Cei (conferenza episcopale italiana). I vescovi si augurano che la *Lettera* possa raggiungere tanti e suscitare reazioni, risposte, nuove domande, che aiutino ciascuno a interrogarsi sul Dio di Gesù Cristo e a lasciarsi interrogare da lui.

I vescovi affidano al Signore queste pagine e chi le leggerà, perché sia lui a farne strumento della sua grazia. Ed è quello che anch'io mi auguro pensando ai tanti catechisti che incontrano, in varie occasioni, molti adulti che sono espliciti o inconsapevoli cercatori di Dio.

Il testo della *Lettera ai cercatori di Dio*, che consiglio di leggere soprattutto ai catechisti degli adulti, si può trovare nelle librerie cattoliche o richiedere in qualsiasi altra libreria. Esiste in varie edizioni tra le quali quella delle edizioni Paoline, a 2,50 euro, o quella edita dalla Elledici Leumann (Torino), sempre allo stesso prezzo.

**don Giorgio Bezze**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.